

PIO ISTITUTO DEI FIGLI DELLA DIVINA PROVVIDENZA

## LETTERE A NUCCIA

di Suor Genoveffa Birolini

**Suor Genoveffa Birolini**, Religiosa del Pio Consorzio “Salviamo il Fanciullo”, di Bergamo, ha conosciuto Nuccia negli anni 50, in una delle sue visite al fratello che lavorava nel cementificio di Catanzaro Sala ed abitava nella casa, sopra quella di Nuccia, di proprietà del signor Tolomeo Salvatore, papà di Nuccia.

Abbiamo lettere di Suor Genoveffa a Nuccia dal 1951 al 1974. Suor Genoveffa ha indirizzato Nuccia alla devozione al Sacro Cuore di Gesù e alla spiritualità della riparazione. E' stata lei a fare proporre a Nuccia il giornalino “*Ad veniat regnum tuum*”, attraverso il quale farà amicizia con le anime riparatrici **Lina Martinoli** ed Egle Matteussi ed il direttore dell'Apostolato della riparazione **Padre Giuseppe Elegante** s.C.J. di Bologna.

L' “Adveniat...” è l'organo dell'*Opera della Regalità*, fondata da Padre Agostino Gemelli, iniziatore della Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e da Armida Benelli, responsabile nazionale della gioventù femminile dell'Azione Cattolica.

Lucino (Como) – 8 / 12 / 1951

Buona e cara Nuccia,

forse la buona Nuccia penserà che io l'abbia dimenticata poichè **da tempo non le scrivo più**. L'ho pensata tanto nei giorni dell'alluvione di costi, poichè temevo le fosse successo qualche cosa e ringraziai il Buon Dio quando seppi che l'aveva preservata da tanto pericolo. Ho avuto sue notizie da parte di mia cognata e di mio fratello (nota: abitavano sopra la casa di Nuccia) e spero stia ancora benino, così pure i suoi cari genitori.



Suor Genoveffa 1965

La solennità dell'Immacolata che celebriamo oggi 8 dicembre è il preannuncio del santo natale che s'avvicina. Di quanta pace si inonda ogni cuore nell'approssimarsi di questa festa. **Il bambino Gesù, dalla sua culla, guarderà con compiacenza la buona Nuccia perché sa soffrire volentieri per amore Suo.**

Nelle mie preghiere la ricordo tanto volentieri, lei pure mi ricordi al Signore che ne ho tanto bisogno. Le spedisco con questa mia lettera anche **due opuscoletti** (il giornalino dell'Adveniat), che spero riceverà e che gradirà; vi troverà scritto tante belle cose, ma soprattutto

**avrà una buona guida per sopportare volentieri le sue sofferenze per amore di Gesù così tanto offeso.** Se poi la buona Nuccia volesse iscriversi a detta associazione, le assicuro che si troverebbe contenta. **Lo scopo dell'associazione "Adveniat Regnum Tuum" (A.R.T.) è di riparare il male che si commette da tanti cattivi cristiani e di pregare per le vocazioni religiose missionarie.** Ogni mese, poi, riceverebbe l'opuscolo. Se aderisce, mi scriva. L'abbonamento ordinario annuo è di lire 350, in più qualche cosina per l'iscrizione.

Il Cuore di Gesù la illumini sul da farsi, ma **credo che trovi nella buona Nuccia un'anima riparatrice che, pur stando sempre in casa, può fare tanto bene e salvare tante anime con la sofferenza e la preghiera.** Le accludo tre immaginetto che spero gradirà. Ed ora gradisca con i suoi cari genitori i miei auguri per il santo natale e di capodanno, che le auguro ricco di grazie e di benedizioni divine. La Vergine Santa l'assisti e la benedica e il suo angelo custode le sia sempre vicino. Nel Signore, con affetto, zia SUOR GENOVEFFA BIROLINI

Lucino (Como) – Pasqua 1952

Buona e cara Nucci,

il bel ramoscello in fiore, lo squillo argentino delle campane e il cinguettio dell'uccellino portano alla cara Nucci il mio augurio più fervido di una buona e santa Pasqua.

Dopo averne meditato la dolorosa passione di Gesù è giusto e doveroso partecipare con gioia e con santo gaudio alla Sua risurrezione, nevero? Gesù risorto la benedica e con lei i suoi cari genitori e parenti. Come sta? La penso benino. Ha ricevuto la pagellina di iscrizione all'Associazione (Adveniat) e riceve mensilmente il giornalino? E' contenta di essersi iscritta? **Ma più contento sarà Gesù che nella buona Nucci troverà un'anima consolatrice e riparatrice.** Le raccomando una preghiera speciale al Cuore di Gesù che ne ho tanto bisogno; dal Signore sono stata scelta ad essere la Sua sposa, ma da parte mia devo corrispondere con generosità e con zelo alla Sua chiamata poiché molto sarà richiesto a chi molto ha ricevuto.

Ha saputo la notizia che Mariarosa ha un fratellino? Rinnovati auguri di una santa Pasqua e auguri di ogni bene a lei e ai suoi cari. Nel Signore la saluto caramente.

in Corde Jesu   ZIA GENOVEFFA BIROLINI

Religiosa del pio consorzio " Salviamo il fanciullo".

P.S. Ricevo ora un suo vaglia di lire 500.

## LETTERA A SUOR GENOVEFFA

*di Nuccia*

Pasqua 1952

Cara zia Genoveffa,

La sua letterina mi ha portato tanta gioia e conforto. La ringrazio di cuore del suo gentile pensiero e delle belle paroline che ha saputo trovare per me.

Lei che ha avuto la fortuna di essere stata scelta dal Signore come sua sposa e quindi a Lui tanto vicina e cara, preghi sempre tanto per me affinché mi conceda quella grazia di cui tanto ho bisogno. Io da parte mia farò di tutto per meritarmela, **promettendo al buon Gesù di dedicare a Lui tutta la mia vita.**

Grazie dei suoi auguri e auguri cari anche a lei per una buona Pasqua da me e dai miei genitori e parenti.

Ho ricevuto la pagellina di iscrizione all'Associazione; ricevo mensilmente il giornalino e sono contentissima di essermi iscritta. Anch'io mi ricorderò di lei nelle mie povere preghiere a Dio, affinché le conceda lunga e sana vita e possa con la sua bontà e generosità confortare e consolare quelle povere creature prive di affetto e di cure.

Ho saputo che Mariarosa ha un bel fratellino; immagino come ne sarà felice.

Sperando che Ella mi scriva ancora qualche volta, le rinnovo tanti, tanti auguri di buona Pasqua e la saluto con affetto. NUCCI TOLOMEO

### *Lettera di Suor Genoveffa Birolini*

Lucino 29 / 08 / 1952

Mia buona Nuccia,

mi vorrà perdonare il mio lungo silenzio; la penso benino e con lei la sua buona mamma e il suo papà.

... La buona Nuccia come ha passato le sue vacanze? Io il mese di agosto l'ho passato nella nostra casa di montagna coi figlioli maggiori; acclusa a questa mia troverà una stella alpina colta dai nostri figlioli su una montagna alta 2410 metri. Se il giglio è il simbolo di purezza, la stella alpina è il simbolo di forte purezza, perché colta su, su in alto, più vicino al cielo.

La ricordo sempre nelle mie preghiere, perché **la buona Nuccia sia la consolazione del Cuore di Gesù e dei suoi buoni genitori.** Lei pure ricordi me al Signore. La benedizione divina

scenda su di lei e sui suoi cari. Affettuosamente la saluto col mio **augurio di tante cose belle e sante**. I miei rispettosi saluti ai suoi buoni genitori. Nel cuore di Gesù ZIA GENOVEFFA

### *Risposta di Nuccia*

Ho ricevuto la sua lettera e per un momento mi è sembrato di trovarmi nel magnifico luogo da lei descritto con tanta efficacia. Desidererei tanto anch'io trovarmi in un posto di montagna ed **ammirare con occhio commosso e riverente questa meravigliosa natura che è la dimostrazione più luminosa dell'esistenza di Dio**. Sono stata al mare e spesso, di fronte alla distesa sconfinata delle acque, ascoltando la dolcissima melodia delle onde, ho meditato a lungo... Preghi per me lei che sa tanto bene rivolgersi a Dio. Io pure nelle mie umilissime preghiere la ricorderò. La ringrazio per le immagini e per la stella alpina: essa mi ha parlato di luoghi incantevoli e di pace profonda... I miei le ricambiano i saluti. Se avesse modo di vedere i suoi dica loro che li ricordo sempre. L'abbraccio nel Signore e la ringrazio per le sue belle parole: il pensiero e le espressioni di coloro che ci amano e che noi amiamo è dolcissimo nettare per il nostro cuore. Sua NUCCI



### *Lettere di Suor Genoveffa Birolini*

Lucino (Como) – 11 / 12 / 1952

Carissima Nuccia,

tempo fa ho ricevuto la sua lettera. Ho piacere che ha trascorso un po' di tempo al mare, così le gioverà per la salute. Come sta? Vorrei sperare benino. Glielo auguro di tutto cuore.

Oggi, col permesso della mia reverenda superiora, le ho spedito un piccolo pacchetto, come strenna natalizia, contenente alcuni oggetti religiosi. Spero lo riceverà. Vi troverà pure qualche libretto per meditazione o per lettura che ha accluso la mia buona superiora, perchè la mia cara Nuccia abbia a trascorrere qualche ora buona e serena.

**Ha letto il libro "Storia di un'anima" di santa Teresa del Bambino Gesù?** Si fece carmelitana a 15 anni, morì giovanissima dopo aver molto sofferto; il suo vivo desiderio era di potere essere missionaria e non potendo ciò diventare realtà, offrì la sua vita, tutte le sue

preghiere e tutti i suoi sacrifici per la salvezza delle anime, per i sacerdoti e per le missioni. **Lo legga e vedrà che si troverà contenta; la storia della piccola Teresa che si è santificata attraverso le piccole cose. Le lascerà nell'animo grande dolcezza e grande pace.**

**Cara Nuccia offra lei pure al Signore il desiderio di essere tutta sua, sempre sua. Egli gradisce assai l'amore puro e ardente degli animi giovanili ed è geloso di questo amore.** Ricordi anche me nelle sue preghiere che ne ho tanto bisogno...

ZIA SUOR GENOVEFFA

Lucino (Como) – 25 / 3 / 1953

Mia cara Nucci,

mi sembra or ora dacché le ho scritto per Natale, ma già tre mesi sono trascorsi! Le giornate si susseguono una all'altra così intense di lavoro che il tempo passa in un baleno. Per la buona Nucci non sarà così, perché obbligata all'inerzia. Ora però che la primavera ha fatto ritorno (dal suo terrazzo dove penso che trascorra la maggior parte della giornata) **contemplando la natura avrà ampi spunti di meditazione e di contemplazione. Quali spunti migliori: pensare al creato e al Creatore? Tutto ci parla di Dio, dall'umile violetta nascosta tra i ciuffi di erba alle miriadi di stelle che ricoprono il firmamento.** Queste cose, non le possono meditare o pensare i mondani o i gaudenti che guardano con commiserazione una giovane che si consacra al servizio del Signore o qualche creatura costretta a passare la vita sul letto del dolore; essi non sanno e non comprendono. **Gesù parla ai cuori nella solitudine, lontano dal frastuono del mondo e attira al Suo Cuore divino le anime che predilige e le purifica attraverso il crogiolo del dolore e della sofferenza.**

Oggi 25 marzo, ricorre una bella festa: l'annunciazione dell'angelo a Maria vergine. Preghiamo noi pure la Vergine santa che ci conceda la grazia di essere come lei, **sempre pronte a pronunciare il nostro Fiat**, lei della rassegnazione e io del dovere e dell'ubbidienza. Preghi tanto, mia cara Nucci, anche per me, e **preghi per tutti i religiosi e i sacerdoti perché possano corrispondere sinceramente e con generosità alla divina chiamata.** Perché ricordi: *non è l'abito che fa il monaco.* Si può essere religiosi di nome ma non di fatto. Anche Giuda il traditore fu chiamato alla sequela di Gesù, ma come vi corrispose? Penso di averla stancata abbastanza col

mio epistolario, nevvvero? Come sta? La penso e spero benino e con lei i suoi cari genitori. Io pure, grazie a Dio sto bene. Ho ricevuto la sua a Natale, come pure ho ricevuto un vaglia di 1000 lire. Un po' in ritardo le mando il mio grazie. Ma mi è venuto un dubbio: forse erano anche per l'abbonamento all'associazione "Adveniat"? O lo ha di già rinnovato lei? Riceve sempre con regolarità il bollettino?

Ed ora gradisca i miei auguri di una lieta e santa Pasqua nel Signore a lei ed ai suoi buoni genitori. Il Signore la benedica, l'aiuti e le conceda quanto desidera. Con rinnovati auguri di ogni bene e di tante cose belle e sante. Con affetto nel Signore. ZIA GENOVEFFA BIROLINI

Ballabio 30 / 08 / 1953

Carissima Nuccia,

forse pensa che io l'abbia dimenticata? No! No! Ogni giorno desideravo scriverle, ma, passa un giorno... passa un altro, mi creda, non è stato possibile. Da circa un mese mi trovo in montagna a circa 900 metri nella bella e ridente Valsassina con le sue montagne rocciose, per il turno estivo dei figlioli e domani faccio ritorno a Lucino. I figlioli, grandi e piccoli, se la godono ben bene: i maggiori accompagnati dai loro assistenti fanno scalate sulle montagne fino a 2600 metri; i piccoli si divertono nel bel campo da gioco e le loro grida gioiose si sperdono col rumore del torrente Grina, che a balzi precipita dalla montagna e va a gettarsi nel lago di Lecco.

**Come è bella e ridente la natura, di quante belle cose siamo circondati. Il Signore ha creato tutto questo per noi, perché attraverso queste cose noi Lo amassimo e Lo facessimo amare anche agli altri. Chi contemplando la magnificenza del creato dubita o nega l'esistenza di un Dio?** Ringraziamo noi di cuore il Signore per il dono grande della fede e preghiamoLo perché illumini gli erranti e i cattivi cristiani e perché un giorno si...

SUOR GENOVEFFA

Lucino (Como) Natale 1953

Mia cara Nucci,

ho pensato tanto a lei quando vi fu costì il disastro dell'alluvione e ho pregato il Signore perchè la proteggesse da ogni pericolo. Quale rovina! Quale desolazione! Povera terra calabrese,

quanto fu trovata dal dolore! Spero che ora vi sia tutto tranquillo e auguro che più nulla abbia a succedere. Come sta? Voglio sperare benino, malgrado la cattiva stagione .

Mia buona Nucci, il Santo Natale è oramai prossimo e voglio farle giungere in tempo i miei più sentiti auguri di buone feste, unitamente ai suoi buoni genitori. Il divino Infante stenda le sue mani per benedirle e per darle **forza di sopportare serenamente e santamente la sua sofferenza quotidiana a consolazione del Cuore di Gesù e per la salvezza di tante anime.**

Unita a questa mia vi troverà un'immagine della Madonna con la relativa preghiera per l'anno Mariano, aperto i giorni scorsi dal Santo Padre. **Sia tanto devota della Madonna, nostra potente mediatrice presso il trono dell'Altissimo. Offra a Gesù per mezzo di Maria il suo desiderio di essere sempre sua e la Santa Vergine saprà valorizzare questa sua offerta.** La prego di ricordarmi nelle sue preghiere a Gesù e a Maria che ne ho bisogno. Rinnovati auguri di bene a lei e ai suoi cari. Nel cuore di Gesù l'abbraccio affettuosamente ZIA GENOVEFFA

Lucino (Como) 10 / 12 / 1954

Buona e cara Nucci,

con piacere ho ricevuto la sua foto; è stata una bella sorpresa davvero! Grazie del gentile pensiero. Come sta? Voglio sperare benino. Giorni fa le ho spedito un pacchettino, come stenna natalizia. E' poca cosa, ma spero gradirà volentieri: un libro "*Cuore Immacolato di Maria*", un tempiettino della Madonna di Siracusa e un crocifisso luminoso. La madonnina e il crocifisso le saranno di compagnia specie nelle notti insonni e intanto avrà un pensiero al Signore anche per me che ne ho tanto bisogno. La mia nipotina Mariarosa ha fatto la sua prima comunione, in settembre; anch'io fui a casa in quel giorno. Mia cognata mi ha scritto che mio fratello sarebbe venuto costì per il suo lavoro. Non so se sia già venuto.

Ed ora, mia cara Nucci, le faccio i miei migliori auguri di buon natale. **Invoco da Gesù Bambino, per lei e per i suoi cari, grazie e benedizioni divine, una santa rassegnazione ai suoi divini voleri. Accetti tutto, buona Nucci, con spirito di riparazione per tante anime che offendono Gesù e la Sua Santissima Madre.**

Rinnovati auguri di buon natale e di buon capodanno. Nel cuore di Gesù, affezionatissima  
Zia Suor GENOVEFFA

Lucino (Como) 29 / 03 / 1955

Carissima Nuccia,

grazie per i suoi auguri natalizi e grazie per il vaglia. E' contenta per la vicinanza dei miei parenti? Il Signore ha esaudito pienamente il suo desiderio, vero? Ho tanto piacere che abbia gradito il mio tenuo ricordo, ma ne ho un tornaconto, sa? Perché penso che mentre la mia buona e cara Nuccia rivolge uno sguardo e un pensiero a Gesù o alla mamma Celeste, sono certa che si ricorderà anche di me e dirà e raccomanderà allo sposo divino i miei bisogni, le mie necessità, i miei pargoletti, vispi ed irrequieti ( ma tanto cari); ma soprattutto **dirà a Gesù che mi faccia una religiosa secondo il suo cuore divino.**

Io ricordo sempre la mia Nuccia. Ed ora che siamo prossimi alle solennità pasquali, auguro di tutto cuore a lei ed ai suoi buoni genitori, una buona e lieta Pasqua. **Il Divino Risorto esaudisca ed appaghi ogni suo desiderio, le conceda di stare benino e la grazia di uniformarsi completamente alla sua santa volontà, per il bene e la salvezza di tante anime.** I miei rispettosi saluti ai suoi cari. Con tanto affetto l'abbraccio nel Signore e la metto sotto la protezione della Vergine Santa e del Sacro Cuore. Zia GENOVEFFA MARIA

Ballabio 11 / 12 / 1955

Carissima Nucci,

eccoci nuovamente alla solennità natalizia, tanto cara a cuori di tutti. Questa volta però i miei auguri non giungono da Lucino ma dalla nostra casa di montagna a più di 800 metri, un paese circondato da alte montagne rocciose. I nostri piccoli lo sospirano da lungo tempo il natale e attendono con ansia i doni di Gesù Bambino.

Come sta, cara Nuccia? La penso e la voglio sperare benino. Il Bambinello divino sia portatore di tante grazie e benedizioni divine; le conceda anche di passare una buona invernata. Riceverà per mezzo di mia cognata un minuscolo regalino natalizio; è poca cosa, ma spero vorrà gradirlo ugualmente. **Gesù Bambino le faccia buona compagnia nelle ore di solitudine** ed abbia un ricordo e una preghiera anche per me e per i bambini affidati alle mie cure.

Buona Nucci, **preghi anche per me: devo fare i santi spirituali esercizi;** perché possa prepararmi bene a questa grande grazia che il Signore mi concede e **ricavarne poi i frutti necessari per la mia santificazione.**

Rinnovo i miei auguri di un santo natale e di un buon anno nuovo a lei e ai suoi cari genitori. Nel Cuore di Gesù, l'abbraccio affettuosamente. ZIA GENOVEFFA

Lucino (Como) – Natale 1963

Mia carissima Nucci,

spero che questa mia la trovi benino. La ricordo con tanto affetto e non posso lasciare passare questa cara solennità senza mandarle i miei più affettuosi auguri. Il Divino Pargoletto che tra poco contempleremo nel santo presepio la ricolmi delle grazie più belle e dei suoi favori. L'aiuti a sopportare con serenità e pazienza la sua infermità ed i molteplici suoi dolori sia fisici che morali. Le dia tanto conforto e rassegnazione.

**Sappi, mia buona e cara Nucci, che il Signore fa soffrire in modo tutto particolare le anime che Gli sono più care. E lei non è forse il suo piccolo fiorellino?** Gesù le vuole tanto bene. E' vero che ora deve soffrire assai, ma **il Signore le ha preparato un gran premio per l'eternità.** Buon Natale, mia cara Nucci, e tanti auguri di cose belle e sante. Auguri anche ai suoi genitori. La saluto caramente e l'abbraccio con tanto affetto.

Sua affezionatissima SUOR GENOVEFFA

Lucino 16 / 12 / 1964

Mia buona e cara Nuccia,

nella lieta ricorrenza del Santo Natale sono al lei per porgerle i miei più vivi auguri. Questi santi giorni di pace e di gioia inondano il cuore di santa letizia. Con i pastori a Betlemme accorriamo anche noi alla culla del Divino Bambino per porgerGli i nostri doni e il nostro cuore e **insieme poniamo nelle Sue mani i nostri dolori, ansie e preoccupazioni.** E poi... **lasciamo fare a Lui ... ci penserà a tutto. Egli ci è sempre Padre amoroso anche quando ci fa soffrire.** Coraggio, buona Nuccia. Il Signore le vuole tanto bene. **E' il suo piccolo fiore!** In alto i cuori. **C'è il paradiso che ci aspetta dopo questa valle di lacrime!** Coraggio, mia cara Nuccia, le mando tanti e tanti auguri di cose belle e sante. Auguri ai suoi cari. Un abbraccio nel cuore di Gesù. Sua affezionatissima SUOR GENOVEFFA

Ballabio (Como) – S. Natale 1965

Mia cara Nucci,

questa volta non le scrivo da Lucino, ma da Ballobio, un bellissimo paese di montagna. Mi trovo qua con tutti i nostri bambini e vi rimarremo per qualche mese. Le manderò una cartolina del panorama così potrà avere un'idea del magnifico posto. Come sta? E i suoi cari? Io da casa non ho buone notizie; mio fratello è ancora sofferente per i soliti calcoli renali ed è appena ritornato dall'ospedale di Milano. Spero che ora si possa rimettere benino. ...Mi vorrà scusare se mi sono intrattenuto un po' a lungo, ma so che le notizie di casa le fanno tanto piacere.

Ed ora eccomi a lei, mia carissima Nucci, per i miei più fervidi auguri di un lieto e santo natale a lei e a tutti i suoi cari, **auspicando dal cielo grazie abbondanti e celesti benedizioni. Gesù bambino le conceda tanta pazienza e coraggio nel sopportare tante avversità e dolori.** "Sursum corda": sempre in alto i cuori e... **tutto per Gesù**, mia cara Nucci!

Cara, il Signore preparerà un bel posto in paradiso e là vi sarà sempre gioia e felicità. Coraggio e ... fiducia in Dio. La risento con tanto affetto malgrado la distanza che ci separa. Se non ci è dato di vederci su questa terra, ci vedremo in paradiso. Nevvero, cara Nucci?

SUOR GENOVEFFA

Ed ora le mando tanti e tanti saluti nel cuore di Gesù. A vicenda ricordiamoci nelle preghiere per farci sante. Auguri ai suoi cari.

Lucino (Como) – Santa Pasqua 1965

Mia cara Nucci,

gli squilli festosi delle campane che annunciano i gaudi pasquali le portino tanto conforto, **piccolo fiore di Gesù**. Ora è nella sofferenza, nel dolore, come Gesù nei giorni della Sua passione, ma poi sono venuti la gloria e il trionfo! Coraggio, mia cara, e ricordi anche me. Auguri...nel Cuore di Gesù. Affettuosamente

SUOR GENOVEFFA

Milano, Natale 1966

Mia carissima Nuccia,

vorrà scusare il mio lungo silenzio; anch'io la ricordo, mia buona Nuccia! Giorni fa le ho spedito un libretto. Spero l'abbia ricevuto e che le sia di gradimento. **Ho pensato che le sia di**

**conforto e di aiuto poter recitare il Divin Ufficio e unirsi così alle preghiere della chiesa, dei sacerdoti e religiosi.** Le accludo anche la foto del nostro bel quadro che abbiamo nella nostra cappellina: è la Madonna della provvidenza. Da casa ho buone notizie, stanno bene tutti. Mariarosa è felice, Nello frequenta la prima magistrale; anche mio fratello Peppino e tutta la famiglia stanno bene. Ed ora di tutto cuore le invio i miei più fervidi auguri! Gesù Bambino le sia di conforto e **le conceda sante grazie.** L'abbraccio nel Cuore di Gesù. Auguri ai suoi cari.  
SUOR GENOVEFFA

Ballabio , Pasqua 1966

Carissima Nuccia,

unita a questa mia troverà una foto che spero le faccia cosa gradita. E' dello scorso anno. Ho ricevuto le sue cartoline che mi sono giunte graditissime. Spero stia benino. Queste feste pasquali vorrei che le portassero tanta gioia al suo cuore angustiato. **Gesù la conforti, la sostenga e la tenga stretta stretta al suo cuore. Le faccia sentire i suoi palpiti d'amore.** La ricordo con tanto affetto, mia carissima Nuccia e nel cuore di Gesù l'abbraccio. Tanti auguri a lei e ai suoi cari.  
SUOR GENOVEFFA

Milano, Pasqua 1967

Mia carissima Nuccia,

mi vorrà scusare del mio ritardo nel rispondere alla sua graditissima; mi fanno tanto piacere i suoi scritti. Mi perdoni se ora mi limito solo a poche righe, le scriverò ancora presto e a lungo. Le mando i miei più vivi e fervidi auguri di una santa Pasqua. Nel Cuore di Gesù l'abbraccio con tanto affetto. Affettuosamente  
SUOR GENOVEFFA

Milano 6 / 07 / 1967

Carissima Nuccia,

grazie per i suoi scritti che ricevo tanto volentieri. Sono stata assente da Milano parecchio tempo e al ritorno ho avuto il suo biglietto. I miei parenti stanno tutti bene, anche mio fratello Sperandio, come pure Mariarosa.

Domenica scorsa sono stata a casa mia per festeggiare il mio 25° di professione religiosa; è stato il 1° maggio u.s. ma allora non potevamo ritrovarci tutti uniti. Mio fratello Padre Mario ha celebrato la santa messa ed erano presenti tutti i miei cari. E' stata una grande gioia. Accludo a questa mia l'immagine-ricordo perché **dica una preghiera di ringraziamento per me al Signore per tutte le grazie che mi ha concesso e una di impetrazione perchè possa servire sempre con fedeltà e amore lo sposo divino... reciprocamente ricordiamoci al Signore.** Tanti saluti. Con tanto affetto le mando un affettuoso abbraccio. In Corde Jesu, sua affezionatissima

SUOR GENOVEFFA

Villa Raverio - S. Natale 1968

Mia carissima Nuccia,

nell'approssimarsi del Santo Natale mi sento particolarmente vicina a lei, mia cara. Forse penserà che l'abbia dimenticata, no! no! Vorrei, se fosse possibile, venire di persona anche per breve tempo per porgerle i miei auguri più sentiti. Come sta? E i suoi cari? Da casa ho appena avuto notizie e stanno bene. La preoccupazione è per Nello che non vuole studiare. Speriamo che cambi!

**Le invio un piccolo presente**, ma lo riceverà dopo le feste. Perdoni il mio ritardo. Gesù bambino le porti **tante grazie e conforto al suo cuore tanto angustiato.** Coraggio, mia cara Nuccia, **il Signore le sta preparando un bel paradiso dove vivrà eternamente felice.** Mi ricordi al Signore. Auguri ai suoi, cari. Nel cuore di Gesù l'abbraccio. SUOR GENOVEFFA

Villa Raverio - S. Pasqua 1970

Carissima Nuccia,

la pace del Signore sia sempre con lei: ecco il mio augurio pasquale che le invio di gran cuore. Il Signore le rechi tanto conforto e le dia un po' di sollievo ai tanti suoi dolori. Quanto dolore, quanta sofferenza, mia cara Nuccia! **Unisca ogni giorno il suo dolore a quello di Gesù.** Ogni momento del giorno un sacerdote sta celebrando la Santa Messa e così **le sue sofferenze unite a quelle di Gesù vengono offerte all'Eterno Padre ed acquistano così grandissimi meriti.** Che bel paradiso il Signore le prepara! **Egli fa soffrire chi più ama.** Appena mi sarà possibile le scriverò più a lungo. La ricordo con tanto affetto.

Nel cuore di Gesù, sua affezionatissima SUOR GENOVEFFA

Pio Istituto pei figli della provvidenza  
RIGOLA di VILLA RAVERIO (MI) – 2/12/1973

Carissima Nuccia,

La grazia e la pace del Signore sia sempre con lei... **So che è tanto sofferente sotto ogni rapporto, ma so pure che la mia cara Nuccia sa soffrire per amore di Gesù e per la salvezza delle anime. Dopo la notte buia del dolore, verrà l'alba della gioia celeste, cioè del paradiso, nella gloria beatifica di Dio.** Mi ricordi tanto nelle sue preghiere, cara Nuccia! Gesù Bambino le porti tanta gioia spirituale. Buon Natale anche ai suoi cari. Nel Cuore di Gesù l'abbraccio.

SUOR GENOVEFFA.

Santo Natale 1974

Carissima Nuccia,

il mese di agosto ho avuto la grazia di andare a Lourdes e l'ho ricordata. Ha ricevuto la mia cartolina? I giorni sono passati troppo in fretta e non si vorrebbe mai lasciare quella terra benedetta. Come va, cara Nuccia? Quando m'incontro con i miei parenti la ricordiamo, specie Mariarosa. Nello è militare a Lecce. Lo ricordi anche nelle sue preghiere e nelle sue sofferenze.

**Il Signore ha fatto di lei un altare permanente dove ogni momento celebra il santo sacrificio. Il Signore ha bisogno di queste anime vittime, di anime assetate del Suo amore, anime che condividono i Suoi dolori, le Sue sofferenze.**

Ricordi anche me, cara Nuccia. **Offra le sue sofferenze anche per i sacerdoti** che hanno deviato, che hanno tradito la loro vocazione, perché possano ravvedersi e ritornare pentiti alla casa del Padre. Le auguro ora un santo Natale. La pace del Signore sia sempre con lei, la ricolmi e inondi di gioia santa. Buon Natale anche ai suoi cari. Nel cuore di Gesù l'abbraccio con tanto affetto. Sua affezionatissima SUOR GENOVEFFA

LETTERA DI NUCCIA a Suor Genoveffa?

Eccomi pronta a rispondervi e a riconfermarvi il mio affetto e il desiderio del mio cuoricino di sentire il vostro cuore pieno di dolcezza e di dolce abbandono. Penso tanto a voi, oh! Quanto vi penso!

Le vostre lettere sono la brezza primaverile nel grigiore di un inverno troppo crudo.

**Offro la mia vita, tutte le mie preghiere, tutte le mie sofferenze per la salvezza delle anime, per la santificazione dei sacerdoti e per le missioni.**

Abbiatemi nel vostro ricordo. Vi sarò costantemente grata. **Pregate per me, voi che sapete tanto bene rivolgervi a Dio.** Io pure vi ricordo nelle mie umili preghiere. Vi abbraccio nel Signore e vi ringrazio per le vostre belle parole. **Il pensiero e le espressioni di coloro che ci amano e che noi amiamo sono dolcissimo nettare per il nostro cuore.** NUCCIA